

GALLERIA DEL PINCIO

**PIAZZA DEL POPOLO, 19
R O M A**

10 DICEMBRE 1955

18 DICEMBRE 1955

MOSTRA PERSONALE

DI

**MARIADÈ
GENUA
POZZI**



IL PRESENTE VALE DA INVITO
PER L'INAUGURAZIONE IL GIORNO
10 DICEMBRE 1955 ALLE ORE 10



Il dualismo artistico che nell'immediato passato, e un pò ancora nel presente, dà un certo tormento a questa esordiente pittrice nasce dal differente carattere di due artisti, ugualmente importanti, che hanno un pò, come insegnanti, assistito alla sua formazione. Superfluo nominarli. Ma da loro decorre alla nostra pittrice un modo ancora ottocentesco, anche se del migliore e più libero ottocento, ch'essa ha coscienziosamente ricevuto come una norma generica, come un solido e serio impianto; ma oltre il quale essa fa intervenire il suo temperamento. Queste opere sono le prove, non fossero che le prime, nelle quali si denuncia il suo anelito a superare quel dualismo normativo, di cui si scriveva innanzi, e incomincia a farsi strada una sua personalità.

La quale si manifesta in certe eliminazioni del superfluo in certe potature dei particolari inutili, nel fastidio del piccolo tocco, ancora imitativo ed impressionistico, nel ripudio del colore locale; e via di seguito.

Ciò ella raggiunge nei paesaggi e nelle marine. In quelle zone delimitate sono quasi intercise da un cromatismo unito e disteso, specie in certi motivi che danno un senso di solitudine. Nelle marine è talvolta una sola barca a fare da protagonista come se fosse o naufragata o lasciata in secco da tempo. E' in ciò il lirismo ancora timido dell'artista.

Il cromatismo in lei è per ora confinato in certi suoi gialli, verdi, rossi, che non sono ancora arrivati ad una rivelazione di personalità decisa. E si noti invece come nei bianchi e neri essa abbia già raggiunto una POESIA tonale e una pungente facoltà rappresentativa.

Son certo che, con o senza l'intervento di Bonnard, il cui colorismo sembra influenzare alcuni artisti d'oggi, essa saprà ampliare le sue esperienze per la conquista d'un colorismo più splendente, non dico già dolce, visto che ha già fornito la prova, in questa mostra, di sapersi muovere sul piano della pittura attuale così pieno d'insidia.

MICHELE BIANCALE